

Partecipare ad una Comunità energetica

**Guida all'autoconsumo energetico
condiviso e 100% rinnovabile**

Cos'è una Comunità energetica

Le Comunità energetiche sono realtà normate e riconosciute a livello europeo (direttiva sulle rinnovabili RED II) e a livello nazionale (D.Lgs 199/21).

Prevedono la costituzione di associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese, che unendo le proprie forze decidono di dotarsi di uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Le prime **Comunità energetiche rinnovabili** sono nate in Europa già a partire degli anni '90 del secolo scorso. Costituite principalmente sotto forma di Società Cooperative, hanno da sempre l'obiettivo di promuovere la produzione ed il consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili, coinvolgendo i cittadini in un utilizzo, nuovo e razionale, dell'energia autoprodotta in modo condiviso.

Anche in Italia, da oltre un decennio si è sviluppato un modello energetico capace di coinvolgere cittadini sensibili alle tematiche ambientali e di gestire il cambiamento del sistema energetico, ponendo la figura del **prosumer** al centro della transizione energetica.

Il termine **prosumer** deriva dall'unione delle parole inglesi *producer* e *consumer* e definisce un soggetto in grado di "toccare con mano" la propria energia, perchè ne conosce la provenienza e la filiera di tracciabilità. Un prosumer può nascere solo grazie alla costante creazione di cultura energetica e le Comunità energetiche sono terreno fertile per questo tipo di sensibilità.

Qual è la differenza tra autoconsumo collettivo e Comunità energetiche?

Livello individuale

Nell'autoconsumo individuale il cittadino possiede un impianto di produzione di energia rinnovabile e autoconsuma l'energia che lui stesso ha prodotto.

Livello collettivo

L'autoconsumo collettivo è composto da una pluralità di soggetti che consumano all'interno di un edificio in cui sono presenti uno o più impianti alimentati esclusivamente da fonti rinnovabili.

Gli impianti possono essere di proprietà di soggetti terzi e usufruire di specifici benefici, come le detrazioni fiscali. Il tipico esempio è quello del condominio con un impianto fotovoltaico sul tetto che fornisce elettricità alle utenze condominiali e le condivide con le unità abitative di coloro che aderiscono.

Livello comunitario

Le Comunità energetiche rinnovabili permettono a soggetti diversi di aggregarsi per produrre e consumare energia rinnovabile in modo condiviso. Si basano sul principio di autonomia tra i membri (che mantengono i propri diritti come clienti finali, possono scegliere il proprio fornitore ed uscire dalla comunità quando lo desiderano) e sulla necessità di trovarsi in prossimità degli impianti di produzione (le utenze elettriche dei diversi soggetti devono essere collegate alla stessa cabina primaria per far parte della medesima Comunità energetica).

All'interno di una Comunità energetica coesistono soggetti produttori (proprietari degli impianti di produzione) e soggetti consumatori (che mettono a disposizione i propri consumi energetici per massimizzare la quota di energia condivisa e gli incentivi ad essa collegati). Per condividere l'energia prodotta, gli utenti possono utilizzare le reti di distribuzione già esistenti e utilizzare forme di autoconsumo virtuale e gli impianti fotovoltaici devono avere potenza complessiva non superiore a 100 kW.

I benefici

I benefici economici

Un cittadino, un condominio, una Pubblica Amministrazione, un ente del Terzo settore, un'ente religioso o un'impresa che scelgano di autoconsumare l'energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico inserito in Comunità energetica hanno la possibilità di accedere ad una



serie di vantaggi economici, fra cui un immediato risparmio in bolletta energetica, ma anche nel possibile guadagno legato all'energia prodotta in surplus grazie ai meccanismi incentivanti previsti dal GSE.

Incentivi riservati alle Comunità energetiche:

- Vantaggio per il proprietario dell'impianto inserito in Comunità energetica a cui l'energia non autoconsumata ed immessa nella Comunità energetica viene meglio valorizzata rispetto alla semplice immissione in rete;
- Vantaggio per il consumatore che aderisce alla Comunità energetica che può beneficiare dell'incentivo previsto dal GSE sulla quota di energia condivisa all'interno della Comunità energetica.

Il vantaggio economico può essere inoltre legato all'indipendenza energetica di un territorio e nel complesso, di tutto il Paese, perchè le Comunità energetiche rappresentano un passo avanti verso un

modello di generazione distribuita dell'energia per una maggiore flessibilità e resilienza delle infrastrutture e delle reti.

I benefici ambientali

Poiché in una Comunità energetica l'energia viene prodotta da impianti di produzione rinnovabile, si riducono le emissioni di CO₂ e di altri gas climalteranti.

Il valore medio di emissioni per ogni kilowattora consumato da un contatore domestico è di 255 grammi di CO₂ equivalente*. La produzione di energia fotovoltaica invece, al netto della CO₂ emessa in fase di realizzazione dell'impianto e dei suoi componenti, non produce emissioni dannose per l'ambiente.

Considerando che, in Italia, una famiglia tipo consuma circa 3.000 kWh di energia elettrica all'anno, con un impianto fotovoltaico si eviterebbero le emissioni di circa 765 kg CO₂/anno corrispondenti a 2 barili equivalenti di petrolio.

Benefici culturali e partecipativi

Le Comunità energetiche sono terreno fertile per la creazione e lo sviluppo di cultura energetica rinnovabile poiché, partecipando in maniera aggregata a progetti di autoproduzione, i membri delle Comunità energetiche hanno l'opportunità di essere più informati in merito alla propria filiera di produzione energetica e più sensibili rispetto ad un uso responsabile dell'energia. Le Comunità energetiche sono infatti modelli di autoproduzione ed consumo condiviso in cui si può trarre ispirazione dagli altri e si coopera potendo identificarsi maggiormente con la propria comunità territoriale.



Contrasto alla povertà energetica

Per povertà energetica si intende la difficoltà per un nucleo familiare di pagare i servizi energetici primari (riscaldamento, raffreddamento, illuminazione) necessari per garantire un tenore di vita dignitoso, a causa di una combinazione di basso reddito, spesa per l'energia elevata e bassa efficienza energetica nelle proprie case. Le Comunità energetiche sono viste come una possibile soluzione a questo fenomeno che sta assumendo un ruolo rilevante non solo in Italia ma anche nel resto d'Europa.



Cosa significa partecipare ad una Comunità energetica

Il modello WeForGreen

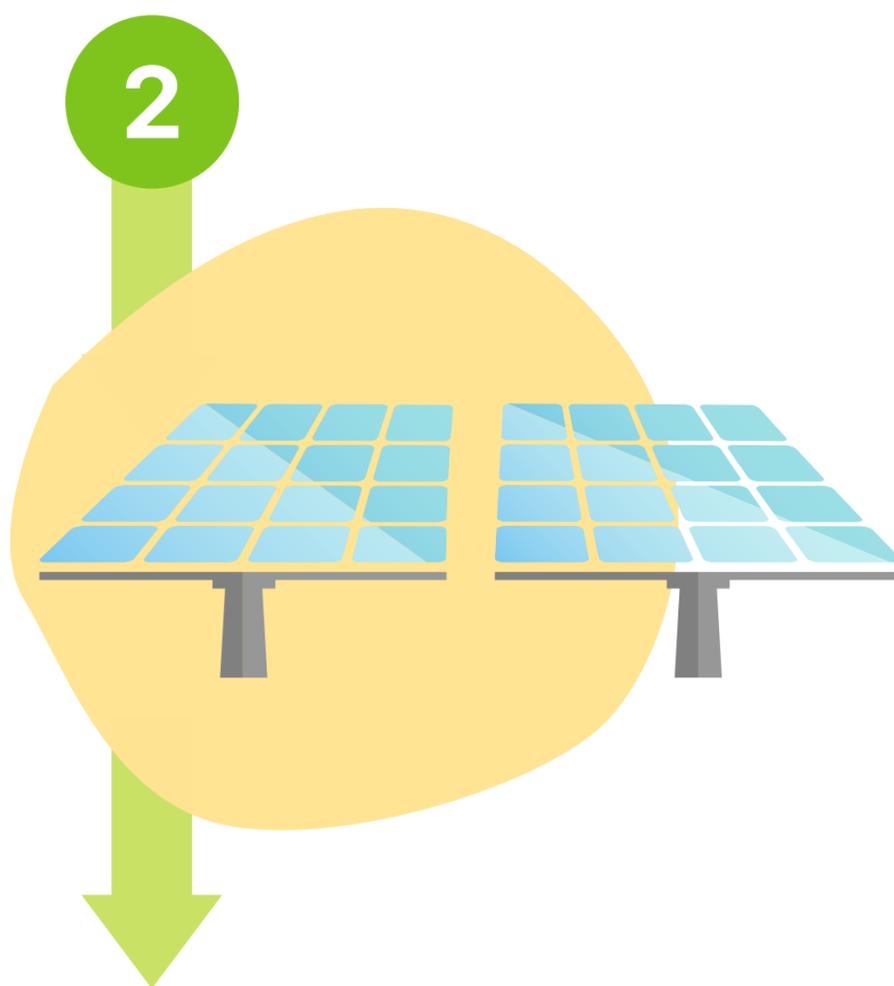
Dal 2011, i progetti di autoproduzione della cooperativa energetica WeForGreen hanno l'obiettivo di permettere alle persone che non possono installare un proprio impianto fotovoltaico perché abitano in condominio, sono in affitto o hanno vincoli storico-architettonici, di autoprodurre e consumare la propria energia pulita.

Mi associo alla cooperativa e investo in quote dei progetti di autoproduzione WeForGreen



Scegliere di partecipare WeForGreen significa investire in quote di autoproduzione, contribuendo alla realizzazione di impianti fotovoltaici condivisi che vengono installati da WeForGreen sui tetti delle aziende individuate sulla base di caratteristiche tecniche, infrastrutturali ed economiche o su altri contesti come terreni marginali, o terreni agricoli (con le soluzioni innovative di agrivoltaico), non andando ad interferire con la loro destinazione primaria.

Insieme agli altri Soci consento la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici



In questo modo, aderendo a WeForGreen ogni Socio può accedere ai prezzi vantaggiosi garantiti dalla Comunità energetica e beneficiare dei ritorni che derivano dalla produzione e vendita dell'energia e che permettono di coprire in tutto o in parte il costo della propria bolletta.

3

Grazie ai ricavi degli impianti, riduco i costi della bolletta di casa e risparmio in modo sostenibile



Acquistare le quote dei progetti della Comunità energetica WeForGreen e diventare soci della cooperativa WeForGreen Sharing fa beneficiare di tutti i vantaggi legati all'autoproduzione.

I vantaggi della cooperativa WeForGreen

- **poter consumare a casa l'energia prodotta dalla cooperativa,** indipendentemente da dove si abita



- **accedere a tariffe energetiche vantaggiose**
- **ricevere assistenza diretta** per tutte le questioni relative al proprio contatore e alle bollette elettriche
- **monitorare l'andamento degli impianti** grazie ai momenti di democrazia partecipativa che caratterizzano il modello WeForGreen
- **potersi ripagare in tutto o in parte la bolletta** grazie ai vantaggi distribuiti ai Soci dalla cooperativa:
 - Bonus Autoproduzione
 - Ristorno
 - Rimborso delle azioni di finanziamento

Come si forma il prezzo dell'energia in WeForGreen?

Il metodo con cui WeForGreen definisce il prezzo dell'energia riservato ai propri soci è legato alla propria forma societaria e allo scopo mutualistico che la cooperativa persegue con l'obiettivo di garantire una convenienza costante.

L'obiettivo della cooperativa WeForGreen è quello di generare vantaggi concreti condividendo con i propri soci i benefici generati dall'autoproduzione energetica.

La condivisione di questi benefici (che avviene sotto forma di ristorni, sconti riconosciuti direttamente in bolletta ed un prezzo dell'energia concorrenziale rispetto al prezzo

del mercato elettrico) ha lo scopo di sostenere i soci nei costi legati al loro consumo di energia e per questo motivo, ogni anno la cooperativa va a definire il prezzo più conveniente rispetto ai diversi scenari di mercato.

Un obiettivo di risparmio costante..



Durante i periodi di mercato normale WeForGreen, tramite il suo partner tecnico ForGreen, fornisce ai suoi soci energia valorizzata al prezzo del mercato all'ingrosso (noto come PUN) senza ulteriori costi aggiuntivi. Grazie a questo meccanismo di prezzo, dal 2017 al 2022 è stato possibile offrire ai Soci un risparmio del 20% rispetto al Mercato di Maggior Tutela, che attualmente domina il mercato elettrico.

..con un'attenzione ai momenti di emergenza



In periodi di mercato straordinario la scelta di WeForGreen è stata quella di ridurre il prezzo di vendita dell'energia ai propri soci (attraverso la definizione di un prezzo fisso) per permettere loro di avere un immediato beneficio di riduzione del costo della bolletta (e non solo a seguito dell'approvazione annuale del bilancio).

Nel 2022 grazie alla definizione di un prezzo fisso, i Soci Autoproduttori (ovvero chi ha acquistato quote di impianti condivisi per autoprodurre a distanza la propria energia) hanno pagato l'energia ad un prezzo di 0,06 €/kWh contro i 0,30 €/kWh del prezzo di mercato (con un risparmio medio dell'80%).

Vuoi ripagarti la bolletta?

Se vuoi sapere **di quante quote ti servono** per coprire il tuo fabbisogno energetico e ripagarti i costi della bolletta, **compila il form** sul nostro sito e riceverai:

- **1 simulazione gratuita** basata sul tuo consumo annuo (cerca questa voce nella tua bolletta)
- **4 video esplicativi** che raccontano:
 - come funziona la cooperativa
 - come componiamo il prezzo dell'energia
 - un esempio pratico di risparmio dei nostri soci
 - gli step per aderire alla cooperativa WeForGreen

**Richiedi una
simulazione**